



FIDALDO

*Federazione Italiana Datori
di Lavoro Domestico*



DOMINA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE
DATORI DEL LAVORO DOMESTICO

Roma, 14 gennaio 2021

Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri
e Presidente CIAE

e p.c. **Vincenzo AMENDOLA**
Ministro per gli Affari Europei e
coordinatore CIAE

Roberto GUALTIERI
Ministro dell'Economia e delle Finanze
e componente CIAE

Nunzia CATALFO
Ministra del Lavoro e delle Politiche
Sociali

Luigi DI MAIO
Ministro degli Affari Esteri e
componente CIAE

Luciana LAMORGESE
Ministro degli Interni

**Al Ministero per le Pari Opportunità e
la Famiglia**

Gianni ROSAS
Direttore Ufficio ILO per l'Italia e San
Marino

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA

Preg.mo Presidente Giuseppe Conte,

Filcams CGIL, Fisascat CISL, UILTuCS e Federcolf, per parte lavoratori, e FIDALDO (costituita da Nuova Collaborazione, Assindatcolf, Adld e Adlc) e DOMINA, per parte datori di lavoro, in qualità di Parti firmatarie del C.C.N.L. sulla disciplina del lavoro domestico, con il presente documento intendono contribuire all'impegno cui è chiamato l'Esecutivo, indicando i temi sui quali, ad avviso sia delle famiglie sia dei lavoratori e delle lavoratrici che vi prestano la loro opera, è essenziale dare una risposta normativa. Vogliono al contempo indicare le soluzioni concrete che congiuntamente, datori di lavoro e lavoratori, ritengono debbano essere adottate, cogliendo la fase emergenziale che si sta attraversando quale occasione per rivedere assetti normativi obsoleti, che non rispondono alle esigenze di milioni di persone coinvolte, famiglie e lavoratrici, nel settore del lavoro domestico.

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI
00153 - Roma - Via Leopoldo Serra 31
Tel. 06.5885102 r. a. - fax 06.5885323
posta@filcams.cgil.it

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI
SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
00185 - Roma - Via dei Mille 56
Tel. 06.853597 - fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
TURISMO COMMERCIO SERVIZI
00198 - Roma - Via Nizza 128
Tel. 06.84242276 - fax 06.84242292
segreteria nazionale@uiltuks.eu

FEDERCOLF
Via del Mortaro 25
00187 Roma
Tel. 06.69940319
roma@federcolf.it

FIDALDO
Via Borgognona 47
00187 ROMA
Tel. 335.5873587
segreteria nazionale@fidaldo.it
presidenza@fidaldo.it

DOMINA
Viale Pasteur 77
00156 Roma
Tel. 06/50797673 - Fax 06/5071124
segreteria@associazionedomina.it



FIDALDO

*Federazione Italiana Datori
di Lavoro Domestico*



DOMINA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE
DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Soluzioni che, nell'attuale fase, possono essere supportate da risorse nazionali ed europee, essendo riferite a temi portanti sia del PNRR che del New Generation EU.

Soluzioni volte a definire la funzione del lavoro di cura in ambito domestico, sussidiaria al welfare pubblico, necessaria a soddisfare compiutamente i bisogni di vita degli anziani, dell'infanzia, della disabilità, dei genitori, al fine di realizzare il necessario equilibrio dei tempi di vita.

Ricordiamo che il presente documento fa seguito all'avviso comune inviato alla Ministra del lavoro il 26 ottobre 2020, con il quale le Parti Sociali firmatarie hanno inteso sollecitare il Governo a non trascurare il settore della collaborazione familiare nell'adottare le misure d'emergenza in materia di lavoro, dettate dall'esigenza di contrastare la crisi epidemiologica.

Il lavoro domestico costituisce una parte importante del mercato del lavoro. Basti pensare che:

- occupa la quota maggiore di donne, come settore (più dell'88%);
- occupa la quota maggiore di stranieri, come settore (più del 73%);
- occupa la quota maggiore di addetti a lavori di cura, come settore (più del 45% sono badanti);
- occupa la quota maggiore di migranti europei, come settore (più del 44% sono cittadini Ue);
- occupa la quota maggiore di lavoratori subordinati in Italia (oltre 2,1 milioni, circa il 10%);
- coinvolge oltre 2,5 milioni di famiglie datori di lavoro domestico;
- interessa 4,5 milioni di famiglie, tra datori e lavoratrici, oltre 9,5 milioni di cittadini in Italia.

La categoria è al centro dei fenomeni che costituiscono le chiavi di volta del mercato del lavoro e del diritto sociale nel prossimo futuro e punti fondamentali degli interventi chiesti all'Italia dalla Commissione Europea:

- aumento dell'occupazione femminile;
- sostegno all'invecchiamento della popolazione;
- inclusione dei migranti;
- libera circolazione dei cittadini nell'Unione europea;
- contrasto al lavoro irregolare;
- sostegno alla natalità.

Questa centralità, anche per preservare l'equilibrio del mercato del lavoro in generale, esige che si creino nel nostro Paese le condizioni per la piena realizzazione della Convenzione n. 189 sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici, adottata il 1° giugno 2011 dalla Conferenza Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ratificata dall'Italia il 22 gennaio 2013 e le cui norme rientrano in gran misura nell'«acquis» dell'Unione europea in ambito di politica sociale, lotta contro la discriminazione, asilo e immigrazione, come sancito dalla Decisione del Consiglio del 28 gennaio 2014, n. 20148/51.

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI
00153 - Roma - Via Leopoldo Serra 31
Tel. 06.5885102 r. a. - fax 06.5885323
posta@filcams.cgil.it

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI
SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
00185 - Roma - Via dei Mille 56
Tel. 06.853597 - fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
TURISMO COMMERCIO SERVIZI
00198 - Roma - Via Nizza 128
Tel. 06.84242276 - fax 06.84242292
segreteria nazionale@uiltucs.eu

FEDERCOLF
Via del Mortaro 25
00187 Roma
Tel. 06.69940319
roma@federcolf.it

FIDALDO
Via Borgognona 47
00187 ROMA
Tel. 335.5873587
segreteria nazionale@fidaldo.it
presidenza@fidaldo.it

DOMINA
Viale Pasteur 77
00156 Roma
Tel. 06/50797673 - Fax 06/5071124
segreteria@associazionedomina.it

Il sostegno al settore del lavoro domestico, materialmente realizza, pur se in parte ma in modo pregnante, i venti punti del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali adottato il 17 novembre 2017, con proclamazione solenne, da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione.

La Parti Sociali concordemente incentrano il presente documento, che vuole costituire una piattaforma programmatica degli interventi normativi che ritengono essenziali per soddisfare gli obiettivi posti dalla Convenzione, su pochi essenziali punti:

- 1) adottare, da parte dello Stato, per i lavoratori del settore, il trattamento economico in caso di malattia, adempiendo così l'art. 38 della Costituzione, il quale sancisce il diritto irrinunciabile di tutti i lavoratori a che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze in caso di malattia;
- 2) estendere, da parte dello Stato, alle lavoratrici del settore la normativa di tutela della maternità, adempiendo così l'art. 37 della Costituzione, il quale impone che le condizioni di lavoro devono consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione;
- 3) riconoscere, come accordato alla generalità dei datori di lavoro, anche ai datori di lavoro domestico, ai fini della determinazione del reddito fiscalmente imponibile e del carico tributario da sostenere, l'esclusione da imponibilità degli oneri per retribuzioni, per TFR e per i contributi previdenziali, adempiendo così l'art. 53 della Costituzione, secondo cui il concorso alle spese pubbliche dev'essere commisurato alla capacità contributiva di ciascuno;
- 4) contrastare il lavoro nero nel settore, la cui esecrabile persistenza condanna all'illegalità e all'insicurezza sociale centinaia di migliaia di lavoratori domestici (secondo stime ISTAT 1,2 milioni di lavoratori, pari al 60% di tutti i lavoratori occupati nel settore ed al 40% del totale dei lavoratori irregolari in Italia), creando le condizioni per rispondere alle necessità dell'assistenza dei nostri anziani e dei nostri bambini, prevedendo flussi di ingresso nel nostro Paese, costanti ed adeguati alla domanda, adempiendo così l'art. 35 della Costituzione, che impone alla Repubblica di riconoscere la libertà di emigrazione, fatti salvi gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale;
- 5) riconoscere i costi del lavoro domestico, non solo dal punto di vista fiscale, ma anche ai fini della «spendibilità», per questi costi, delle misure previste nel «Family Act» (A.C. 2561), estendendole, oltre che per le misure già indicate, anche ai portatori di disabilità ed agli anziani non autosufficienti.

Queste cinque azioni si possono attuare efficacemente con provvedimenti che le Parti Sociali sottopongono alla Vostra attenzione, tenuto conto che la famiglia, nel suo complesso ruolo «datoriale» privo di una finalità lucrativa, affronta tutte le spese con i propri risparmi familiari:

- 1) riconoscimento ai lavoratori domestici di un trattamento economico di malattia a carico dell'Inps compatibile con quello riservato alla generalità dei lavoratori dipendenti;
- 2) riconoscimento alle lavoratrici domestiche madri e ai lavoratori domestici padri di trattamenti normativi ed economici di maternità e genitorialità comparabili con

- quelli riconosciuti alla generalità delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, tenuto conto delle particolari condizioni esistenti nell'ambito delle famiglie;
- 3) riconoscimento ai datori di lavoro della deducibilità dal reddito di tutte le retribuzioni corrisposte ai lavoratori domestici e dei relativi contributi obbligatori alla condizione dell'applicazione della contrattazione collettiva nazionale sul rapporto di lavoro domestico sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria;
 - 4) dopo la regolarizzazione in corso di circa 190 mila lavoratori domestici avvenuta col Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, approvazione della c.d. legge «Ero Straniero» (Atti Camera n.13) e intanto, nonostante l'inidoneità dell'istituto a dare piena risposta alle esigenze delle famiglie e dei lavoratori, immediato ripristino dei «decreti flussi» annuali, con la previsione di adeguate quote riservate al settore domestico;
 - 5) istituzione di un assegno universale per la non autosufficienza e detraibilità fiscale dei contributi versati per i lavoratori addetti all'assistenza personale di soggetti non autosufficienti, infanti, disabili ed anziani, alla condizione dell'applicazione della contrattazione collettiva nazionale sul rapporto di lavoro domestico sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria.

Senza un intervento deciso e complessivo su tutti questi punti, da adottare congiuntamente per la realizzazione di una revisione equilibrata ed equa del lavoro di cura alla famiglia, non si sostiene un settore vitale per il welfare familiare. Senza la promozione del lavoro domestico dignitoso anche il pacchetto di misure a sostegno delle famiglie, congegnato dal «Family act» sottoposto all'esame del Parlamento, rischia di vanificare il contrasto della denatalità, la conciliazione della vita familiare con il lavoro, la cura domiciliare degli anziani e dei disabili, che devono costituire gli obiettivi di una politica familiare inserita in un quadro di politica sociale che abbia a fondamento il lavoro.

Per quanto fin qui esposto, le Parti Sociali firmatarie si rendono disponibili per un confronto, nell'ambito del quale si potranno affrontare, complessivamente ed unitamente, tutti i temi sopra esposti ed anche i temi degli ammortizzatori sociali e della sicurezza nella situazione contingente dell'emergenza sanitaria, argomenti già oggetto dell'avviso comune del 26 ottobre scorso indirizzato alla Ministro del Lavoro.

In attesa di un positivo e celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

Filcams CGIL - Maria Grazia Gabrielli

FIDALDO – Alfredo Savia

Fisascat CISL – Davide Guarini

DOMINA – Lorenzo Gasparini

UILTuCS – Brunetto Boco

FEDERCOLF – Rita De Blasis